

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, ubicati nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3 - Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di euro 19.197.613,05 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

### ***Frequently Asked Questions***

I

**1) Un soggetto attuatore che ha già presentato una proposta di intervento nell'ambito della misura PNRR M1C3 investimento 1.3, è nella condizione di presentare una nuova proposta progettuale nell'ambito dell'avviso pubblicato in data odierna?**

Ai sensi dell'Art. 1, c. 5 "non sono consentite proposte di intervento riguardanti beni già oggetto di finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico, rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021". Ciò posto, un soggetto attuatore che abbia presentato una proposta d'intervento per una sala cinematografica o teatrale è nella condizione di presentare una proposta di intervento relativa all'eco-efficienzamento di altra sala teatrale o cinematografica.

**2) Le sale con meno di 100 posti sono escluse?**

Ai sensi dell'art. 2, c. 2 dell'Avviso la capienza minima delle sale cinematografiche e teatrali è di 100 posti.

**3) Tra le spese ammissibili rientrano anche gli impianti fotovoltaici?**

In risposta al quesito, si rimanda all'art. 2 comma 5, "il contributo, nei limiti dei massimali di cui ai commi 2, 3 e 4, è concesso a fondo perduto per investimenti di ammodernamento ovvero miglioramento, di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014, finalizzati alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e cinematografiche pubbliche e private." I progetti devono prevedere interventi significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento dell'eco-efficienza e una riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema pubblici e privati, volti al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica, evidenziando in termini quantitativi (es: riduzione classe energetica dell'edificio, minori costi energetici) i benefici previsti.

Per l'elenco delle spese ammissibili, si veda l'art. 7.

**4) È possibile accedere alla misura per l'eco-efficienzamento del museo comunale?**

L'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, ubicati nelle Regioni del Mezzogiorno rientra nella Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0), Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei". La Direzione generale Spettacolo ha quindi responsabilità attuative per le due componenti dell'intervento 1.3 che interessano le sale teatrali (Obiettivo 2) e sale

cinematografiche (Obiettivo 3).

**5) Premettendo che la richiesta riguarda un soggetto attuatore privato già assegnatario di risorse attribuite con l'Avviso del 22 dicembre 2021 per l'efficientamento energetico delle sale cinematografiche, tanto premesso si chiede conferma della possibilità per il soggetto innanzi evidenziato di partecipare alla ripartizione delle nuove risorse rese disponibili dal MIC con l'Avviso di cui in oggetto, al fine di finanziare nuovi investimenti consistenti nell'acquisto di beni e servizi non ricompresi nelle risorse già assegnate in precedenza.**

Si veda risposta alla F.A.Q. n. 1.

**6) L'Avviso può riguardare anche "cinema, teatri e musei" all'aperto?**

In risposta al quesito, si fa presente che l'avviso è finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3) a valere sull'Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei", anche in relazione ad interventi collegati oltre alla climatizzazione, anche all'illuminazione, comunicazione e sicurezza, pertanto l'avviso riguarda anche le sale teatrali e le sale cinematografiche all'aperto.

**7) In riferimento all'art. 1 comma 3 "*Alla data di presentazione della domanda di contributo le proposte di intervento devono essere dotate di progettazione di livello esecutivo, corredata da provvedimento di approvazione che deve richiamare espressamente gli atti e gli estremi relativi alla verifica e alla validazione della progettazione esecutiva (articolo 42 e Allegato I.7 del d. lgs. 36/2023)*" si chiede quanto segue: se a fare domanda è un privato, dovrebbe essere già in possesso del progetto esecutivo, così come declinato nell'avviso, e della Concessione Edilizia/Autorizzazione del Comune e se ricadente in aree protette anche della Soprintendenza?**

Si conferma che quanto disposto dall'art. 1, comma 3 è riferito agli organismi di diritto pubblico e ai soggetti di natura privata che intendano presentare istanza di contributo.

**8) In riferimento all'"Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, ubicati nelle Regioni del Mezzogiorno", nell'articolo 4 tra gli interventi ammissibili è riportato che sono ricompresi sistemi per la gestione, il telecontrollo e ottimizzazione dei consumi energetici e non è espressamente indicata la sostituzione dei generatori per il riscaldamento e raffrescamento degli ambienti al fine di realizzare un efficientamento energetico. Si pone il seguente quesito: Negli interventi di ottimizzazione dei consumi energetici è ammissibile la sostituzione di una caldaia o pompa di calore obsoleta al fine di ridurre i consumi energetici nel rispetto delle condizioni poste dall'avviso?**

Gli interventi sugli impianti di climatizzazione sono inclusi alla lettera c dell'art. 4. Inoltre, si fa presente che gli interventi oggetto del finanziamento a valere sull'Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei, devono contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici nel rispetto del principio *Do No Significant Harm* (DNSH). Pertanto, nella scelta degli interventi e delle tipologie di apparecchiature da installare, si rimanda alle indicazioni contenute nelle schede tecniche contenute nella Guida operativa per il rispetto del principio di non

arrecare danno significativo all'ambiente, diramata con circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato.

Cliccando al seguente link: <https://italiadomani.gov.it/Interventi/dnsh.html>

si potrà accedere al sito "Italia domani", alla sezione dedicata al principio *Do no significant harm*, dove sarà possibile scaricare:

- le autovalutazioni DNSH compilate dalle Amministrazioni in fase di predisposizione del Piano;
- la Guida operativa;
- le check list di verifica e controllo; • la normativa e i documenti di riferimento.

Si veda anche risposta alla F.A.Q. n. 3

**9) In riferimento al bando in oggetto, il nostro cinema monosala ha temporaneamente interrotto la programmazione (da agosto 2021) per motivi legati alle eccessive spese di gestione (energia elettrica) e per alcuni interventi ancora da realizzare di adeguamento alle norme di prevenzione incendi.**

**Questa condizione è compatibile con la partecipazione al suddetto bando per poter riprendere la programmazione?**

In risposta al quesito, si fa presente che l'art. 1 dell'Avviso considera i "cinema pubblici e privati attivi", l'art. 6 dispone che i progetti da finanziare devono prevedere "interventi significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento dell'efficienza e una riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema pubblici e privati, volti al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica. I progetti devono evidenziare in termini quantitativi (es: riduzione classe energetica dell'edificio, minori costi energetici) i benefici previsti", pertanto si ritiene non sia configurabile la possibilità di estendere l'applicazione delle misure alle sale teatrali o cinematografiche chiuse o inattive.

**10) In riferimento all'art 3 comma "i" del bando indicato in oggetto, il nostro cinema monosala è attualmente sottoposto ad una ipoteca per l'accensione di un mutuo, che stiamo regolarmente pagando.**

**Questa condizione è ostativa per la partecipazione al suddetto bando?**

In risposta al quesito, si rimanda all'art. 3, comma 3, lettera 1), il quale dispone che, ai fini della partecipazione si richiede l'attestazione tramite autodichiarazione di specifici requisiti tra cui il possesso dei requisiti di seguito indicati, attestati tramite autodichiarazione: "*di detenere la piena disponibilità dell'immobile oggetto di proposta di finanziamento e che lo stesso risulti libero da pesi, ipoteche, procedure esecutive*".

**11) In merito all'Avviso pubblico in oggetto, all'Art 4 Interventi ammissibili dell'avviso al punto c. si cita "c. interventi di sostituzione / acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software, applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how; si chiede se come apparecchiature, strumenti o sistemi sia ammissibile anche la sostituzione degli impianti di condizionamento (raffrescamento, riscaldamento, acqua calda sanitaria) come interventi che incidono significativamente sul consumo energetico dell'edificio e quindi si possano considerare come interventi ammissibili e spese ammissibili.**

Si vedano le risposte alle F.A.Q. n. 3 e n. 8.

**12) In merito al PNRR- Avviso pubblico presso la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali ubicati nelle regioni del Mezzogiorno, vorremmo chiedere informazioni riguardo ad un teatro che arriva fino a 100 posti ma al momento, con le poltrone nuove messe da un anno, i posti effettivi a sedere sono 80.**

**Possiamo comunque partecipare alla domanda?**

In risposta al quesito, si ricorda che ai sensi dell'art. 2, c. 2 dell'Avviso la capienza minima delle sale cinematografiche e teatrali è di 100 posti. Ai fini dell'attestazione del numero di posti della sala oggetto d'intervento è possibile fare riferimento al C.P.I. Certificato Prevenzione Incendi.

**13) Si chiede se è possibile installare pannelli fotovoltaici, e relativi sistemi di accumulo, nonché sostituire le lampade esistenti con nuove apparecchiature da collegare al sistema di domotica, anch'esso da installare.**

Si vedano le risposte alle F.A.Q. n. 3 e n. 8.

**14) Con la presente si richiede le seguenti informazioni:**

- 1. Se il comune è proprietario di un teatro all'aperto (anfiteatro comunale) può partecipare all'Avviso per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema,.... del Ministero Della Cultura?**
- 2. Secondo i criteri all'art. 2 comma 2 in riferimento alla tabella dove viene indicato il contributo massimo per un anfiteatro di 750 posti a quanto ammonta la somma massima ammissibile?**

In risposta al quesito n. 1, si fa presente che L'avviso è finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3) a valere sull'Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei", anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza, pertanto si conferma che i beni oggetto di intervento possono essere teatri all'aperto.

Per quanto concerne il quesito n. 2, si evidenzia che i cc. 2 e 3 dell'art. 2 definiscono l'ammontare del **contributo massimo** proporzionalmente al numero di posti per le sale teatrali e al numero di schermi per le sale cinematografiche. Pertanto, per un teatro dotato di n. 750 posti, il contributo massimo ammissibile è pari a 650.000,00 euro. Si tenga inoltre presente quanto disposto dal comma 5, il quale dispone che "se i contributi complessivi assegnati ad un singolo soggetto attuatore non superano i 2,2 milioni di euro, l'importo massimo dell'aiuto è fissato all'80% dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 53, paragrafo 8, del Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315. In caso di superamento dei 2,2 milioni di euro, gli aiuti non devono superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso, come specificato all'art. 53, paragrafo 6, del suddetto Regolamento UE n. 651/2014 e come verificato dall'Amministrazione concedente prima della erogazione dell'aiuto medesimo".

**15) Considerando che l'auditorium oggetto dell'intervento ha una capacità di 200 posti a sedere, quale è l'importo massimo dell'intervento e quindi del CUP da richiedere?**

Si veda la risposta alla F.A.Q. n. 15.

Per altre informazioni concernenti il Codice Unico di Progetto, si rimanda a quanto riportato sul sito web della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica,

<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/che-cose-il-cup/>

**17) Ai sensi'art. 2 comma 5 del bando “il contributo, nei limiti dei massimali di cui ai commi 2, 3 e 4, è concesso a fondo perduto per investimenti di ammodernamento ovvero miglioramento, di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014, finalizzati alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e cinematografiche pubbliche e private. Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 4, lettera a), del suddetto Regolamento.”**

**Quindi si chiede se una sala cinematografica che ha attività ordinaria di proiezioni di film commerciali può presentare domanda? La sola proiezione di film è considerata attività culturale?**

Si. Cfr. art. 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

**16) Tra le spese ammissibili indicate all' art. 7 comma 2 lettera g (spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte di soggetti disabili) del sopra richiamato Avviso Pubblico sono riconosciute quelle per l'acquisto e l'installazione della LINEA VITA per palcoscenico?**

Con riferimento al quesito n. 1 si specifica che le spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza ai sensi di quanto previsto all'art. 7, comma 1, dell'Avviso Pubblico potranno essere inserite all'interno della domanda di contributo, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 4, comma 1, e, comunque, laddove ricomprese nell'ambito di un progetto avente come obiettivo la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici della sala teatrale/cinematografica.

Si precisa che la valutazione di merito in ordine ammissibilità a finanziamento di ciascuna voce di proposta di spesa indicata nella domanda verrà effettuata dalla Commissione PNRR in linea con quanto previsto dall'Avviso Pubblico.

**17) Tra le spese ammissibili indicate alle art. 7 comma 5 punto c (pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato) del sopra richiamato Avviso Pubblico sono riconosciute quelle degli oneri derivanti dalle anticipazioni bancarie concesse dagli istituti di credito.**

Con riferimento al quesito n. 2 si precisa che gli oneri derivanti da eventuali anticipazioni bancarie concesse dagli istituti di credito non sembrano rientrare tra le spese ammissibili, in quanto afferenti a costi non obbligatori (come quelli sostenuti per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla legge) e collegati ad esborsi accessori dipendenti dalla discrezionalità del singolo

organismo con riferimento alle modalità di accesso al credito.

Si precisa infine che l'art. 7 comma 5 lettera C si riferisce alle caratteristiche degli interventi da ritenersi ammissibili in quanto avviati a decorrere dal 1° febbraio 2020.

**19) Nel caso in cui la sala teatrale/cinematografica risulti gestita da una A.T.S. è possibile partecipare all'Avviso Pubblico?**

Al quesito posto può darsi risposta affermativa, precisando che in questi casi la domanda di contributo deve essere presentata dal soggetto capo fila dell'Associazione temporanea di scopo che si qualifica come gestore della sala teatrale o cinematografica